

AVVISI

Questa domenica: pellegrinaggio diocesano a Pinè per anziani e ammalati. Messa alle ore 11 presieduta dall'Arcivescovo alla Comparsa e rosario nel pomeriggio alle 14.30

Giovedì 16/6: alle ore 19 in Cattedrale: *S.Messa del Corpus Domini* presieduta dall'Arcivescovo. Seguirà la processione per le vie della città fino alla chiesa del Santissimo.

Sabato 18/6 alle ore 15 in Cattedrale: *ordinazione presbiterale* di Matteo Moranduzzo.

Con lunedì 13/6 entra in vigore l'orario estivo delle Messe. Fino all'11/9, la Messa feriale delle 19.00 sarà celebrata presso la Chiesa dei Salesiani. Non saranno celebrate le Messe festive del sabato alle 16 in S. Francesco Saverio e della domenica alle 11.15 in S.Maria.

Per l'orario completo, vedere i cartelli alle porte della chiesa e il sito della parrocchia: duomosantamaria.diocesitn.it.

ADORARE

Un Dio per l'uomo

Noi crediamo in un Dio che ci ama, ci cerca, e vuole farsi conoscere. Un Dio che ci accompagna attraverso le prove. Un Dio che desideriamo far conoscere a tutti.

Noi crediamo in un Dio calato nel quotidiano, con ciascuno di noi. Egli è potenza, ma si rivela nella debolezza; è amore e si manifesta a noi negli altri; non un amore intimistico, ma che ci chiama ad aprirci al prossimo.

Crediamo che su ogni volto c'è la speranza perché crediamo in un Dio Padre che ama e perdona, crediamo in Dio Figlio, che con la sua vita ha rispettato la nostra condizione umana; crediamo in Dio Spirito, che ci dà la forza di essere missionari.

Crediamo in Dio Padre-Madre, fonte di amore per ogni uomo, ad ogni latitudine.

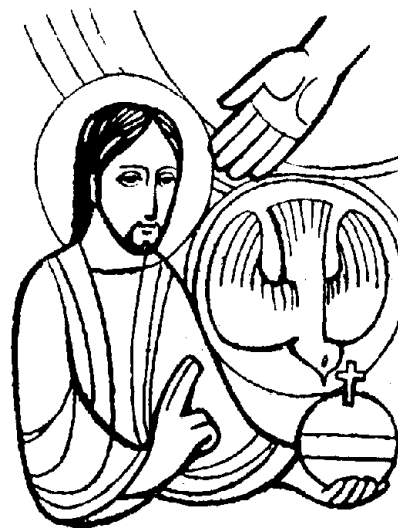
Noi crediamo in un Dio che ci ama e ci è vicino, che si rivela nella vita, nell'Eucaristia e nei fratelli.

Noi crediamo in un Dio che ci ha chiamato per nome perché ci riconosciamo figli e fratelli in Gesù Cristo.

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria

12 giugno 2022

SANTISSIMA TRINITÀ



La liturgia ci invita a guardare al Mistero di Dio.

Mistero ineffabile, davanti al quale le parole mancano. Possiamo solo balbettare qualcosa della realtà di Dio, Uno in Tre Persone.

Possiamo però farne esperienza nella nostra vita. Esperienza concreta del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo ed educarci a saper scorgere il loro passaggio nella realtà di ogni giorno. Mistero che abita i cieli e che condive la nostra storia.

PERDONARE

Sorelle e fratelli, riconosciamo umilmente il nostro peccato per poter gustare la gioia della presenza di Dio in

noi e cantare con la vita le sue misericordie.

Signore, che ci fai partecipi della tua vita divina, abbi pietà di noi.

Signore pietà

Cristo, che sei venuto nel mondo per rivelarci l'amore del Padre, abbi pietà di noi.

Cristo pietà

Signore, che con il tuo Spirito ci doni la vita nuova e ci fai gustare la comunione con te, abbi pietà di noi.

Signore pietà

COLLETTA

Ti glorifichi o Dio, la tua Chiesa, contemplando il mistero della tua sapienza con la quale hai creato e ordinato il mondo; tu che nel Figlio ci hai riconciliati e nello Spirito ci hai santificati fa' che, nella pazienza e nella speranza, possiamo giungere alla piena conoscenza di te che sei amore, verità e vita.

ASCOLTARE

1ª lettura – Prv 8,22-31

Prima che la terra fosse, già la Sapienza era generata.

La personificazione della Sapienza applicata a Cristo è un richiamo a contemplare l'abisso del mistero trinitario. Esso, pur nella sua trascendenza, è direttamente coinvolto nella creazione del mondo e dell'uomo. Ciascuno di noi partecipa all'opera creatrice della Sapienza e può ringraziare Dio nel cui mistero siamo presenti dall'eternità.

Dal libro dei Proverbi

Così parla la Sapienza di Dio: «Il Signore mi ha creato come inizio della

sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo.

Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Parola di Dio

Dal Salmo 8

Tre sono i momenti di questo Salmo: la descrizione della dimora dell'uomo. Nell'universo l'uomo si sente come un granello di polvere. Eppure di tale granello Dio ne ha fatto un essere poco meno inferiore agli angeli e a lui ha sottomesso ogni altra creatura.

O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coro-

nato. Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi.

Tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, ogni essere che percorre le vie dei mari.

2ª lettura – Rm 5,1-5

Andiamo a Dio per mezzo di Cristo, nella carità diffusa in noi dallo Spirito.

Paolo ci rivela l'aspetto esistenziale e vivibile del mistero trinitario. Il nostro Dio ci dona la sua pace che ci inserisce nel vincolo di amore che unisce le tre Persone divine, perché il mistero delle tre Persone è sinonimo di comunione di vita, di dono totale, di reciprocità assoluta.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. *Parola di Dio*

Vangelo – Gv 16,12-15

Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà.

Nel discorso di addio che Gesù pronuncia durante l'ultima cena più volte parla del Padre e dello Spirito Santo. Il brano di oggi costituisce una testimonianza chiara di Gesù sull'unità di natura e la distinzione delle Persone all'interno del mistero fondante la nostra fede.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà». *Parola del Signore*

PREGHIERA DEI FEDELI

Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre. Lo Spirito ci suggerisca ciò che è bene chiedere e il Figlio preghi in noi e con noi. Diciamo insieme:

Padre, ascolta la voce dei tuoi figli.

Per tutti i cristiani, perché uniti al Figlio e animati dallo Spirito Santo, cerchino innanzitutto la volontà del Padre, per essere testimoni di speranza ed operatori di pace, preghiamo.

Per noi ai quali hai promesso il tuo Spirito che ci guida alla verità tutta intera: perché ascoltiamo la voce dello Spirito nel cercare la verità della vita insieme con gli uomini e le donne del nostro tempo, preghiamo

Per le famiglie, perché nelle sfide del nostro tempo sappiano comunicare e testimoniare la luce e la forza della presenza di Dio, preghiamo:

Perché siamo sempre più convinti che un Dio Trinità non potrà mai benedire le nostre divisioni, né le nostre guerre, né le nostre sopraffazioni, ma spingerà sempre verso cammini di fraternità, pace e riconciliazione, preghiamo.

Accogli, o Padre, la supplica dei tuoi fedeli che per il Figlio e nello Spirito Santo si rivolgono a te. Tu, che sei il creatore dell'universo, donaci di partecipare ai frutti della redenzione. Per Cristo Nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento, e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, ci sia pegno di salvezza dell'anima e del corpo.